

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Presentato al 2° Summit Blue Forum l'XI Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare

Nicola Capuzzo · Tuesday, May 30th, 2023

— COMUNICAZIONE AZIENDALE —

**Gaeta, 27 maggio 2023** – Sono 228 mila le imprese della Blue economy che danno lavoro a quasi 914 mila persone e generano un valore aggiunto di 52,4 miliardi di euro che arriva a 142,7 miliardi se si considera l'intera filiera diretta e indiretta. Ed è un settore in significativa crescita: tra il 2022 e il 2021 la base imprenditoriale del sistema mare è incrementata dell'1,6%, le esportazioni sono cresciute del 37% e il valore diretto prodotto è aumentato del 9,2% tra il 2021 e il 2020. Sono questi alcuni dei numeri contenuti nell'**XI Rapporto sull'Economia del Mare dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare OsserMare di Informare** con il **Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere**.

*“L'Economia del Mare tra componente diretta e indiretta arriva a circa 143 Miliardi di Euro quasi il 9% del complesso del valore aggiunto con una occupazione di circa 914 mila addetti”* – lo ha annunciato **Antonello Testa**, coordinatore nazionale di OsserMare, alla presentazione durante il 2° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum in corso a Gaeta, che ha aggiunto: *“Siamo arrivati alla undicesima edizione del Rapporto Nazionale, uno strumento sempre più evoluto che ci permette di verificare i movimenti dei mercati del Sistema Mare, fissando in modo scientifico e inequivocabile le dinamiche di questo importante macrosettore. Coerentemente con gli obiettivi di questo 2° Summit il nostro contributo al piano del mare non può essere che evidenziare quanto sia importante conoscere i valori economici sempre aggiornati dell'Economia del Mare, al fine di definire lo scenario e la strategia marittima della nostra nazione”*.

*“Sotto molti versi la Blue economy si è dimostrata leader di resilienza e di sviluppo nel nostro Paese”*. Lo ha evidenziato **Gaetano Fausto Esposito**, direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, che ha aggiunto *‘la pandemia ha picchiato duro in una filiera dove lo spostamento di persone e merci e la componente turistica pesano per quasi il 50%. Ma già nel 2021 la Blue economy ha manifestato un tasso di sviluppo del valore aggiunto in termini monetari del 9,2% contro il 6,4% del dato complessivo nazionale consentendo di recuperare quasi del tutto la perdita del 2020. E le prime informazioni di cui disponiamo – continua Esposito – ci fanno prevedere un ulteriore sviluppo per il 2022, che consentirebbe di superare di quasi il 9% i livelli di prodotto del*

*2019, anche grazie agli andamenti particolarmente positivi di cantieristica e logistica”.*

### **Alloggi e ristorazione spingono il valore dell’economia blu (+22,1%)**

A trainare il recupero del “Sistema mare”, escludendo l’impennata dell’industria delle estrazioni marine, il cui trend è stato fortemente influenzato dall’incremento esponenziale dei prezzi del gas e del petrolio, sono principalmente i servizi di alloggio e ristorazione, che hanno segnato un incremento di valore del 22,1% tra il 2021 e il 2020, seguiti dalla filiera della cantieristica, che segna un +11,7%, e dalla filiera ittica (+8%). Trasversalmente positive sono comunque le dinamiche per tutti gli altri comparti: + 5,4% le attività sportive e ricreative, +5,1% le attività di movimentazione di merci e passeggeri via mare e +0,4% le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale.

### **Oltre il 60% della ricchezza prodotta dal mare proviene dal Centro Sud**

L’economia del mare produce un valore aggiunto di 52,4 miliardi di euro e ne attiva altri 90,3 miliardi nel resto dell’economia nel 2021. Considerando questa capacità moltiplicativa di “fare filiera”, la Blue economy arriva a generare complessivamente 142,7 miliardi di euro, l’8,9% dell’intera economia nazionale. Il valore diretto prodotto dal Sistema mare ribalta la tradizionale dicotomia Nord-Sud. Sono il Centro e il Mezzogiorno, infatti, a sviluppare il 61% della ricchezza del settore nel 2021, contro poco più del 44% dell’intera economia. In particolare, con oltre 16 miliardi di euro di valore aggiunto il Centro contribuisce per il 31,1%, mentre il Mezzogiorno, con oltre 15 miliardi di euro, pesa per il 30%. Seguono il Nord-Ovest (20,7%) ed il Nord Est (18,2%). Ma a livello regionale è la Liguria a ricoprire un ruolo di primo piano per incidenza del valore prodotto dall’economia del mare sul totale regionale (11%).

### **La cantieristica fa volare l’export. E la bilancia commerciale torna in attivo dopo oltre 10 anni**

La cantieristica si conferma il settore trainante delle esportazioni, con una crescita del +40,7% nel 2022 rispetto al 2021; contro una crescita del 37,4% dell’intero export della blue economy. E per la prima volta dopo oltre un decennio, il saldo commerciale risulta positivo con un avanzo di 1,9 miliardi di euro nel 2022 a fronte di un passivo di -1,6 miliardi nel 2021. Ancora una volta a fare la differenza è soprattutto la cantieristica, che accompagna il forte incremento delle vendite verso l’estero (+2,7 miliardi di euro) con una notevole riduzione del valore delle importazioni che si attestano nel 2022, su poco più di un miliardo di euro, in calo del 58,6%.

### **Lazio al top per numero di imprese del Sistema mare**

L’economia del mare è costituita da un universo di 228mila aziende nel 2022, il 3,8% dell’intero tessuto imprenditoriale. Quasi una impresa blu su dieci è capitanata da un under 35 mentre oltre una su cinque da donne. Nel Mezzogiorno e nel Centro si concentra più del 74% delle attività imprenditoriali del Sistema mare (rispettivamente il 48,4% e il 25,9%). Il Lazio è la prima regione in Italia per numero delle aziende blu con 35.241 unità, seguita da Campania (32.449) e Sicilia (28.640). Mentre in termini relativi, considerando l’incidenza delle imprese del mare sul totale del sistema imprenditoriale regionale, è la Liguria a collocarsi in cima alla classifica nazionale con un peso del 10,5%, avanti a Sardegna (7,2%) e Sicilia (6,0%).

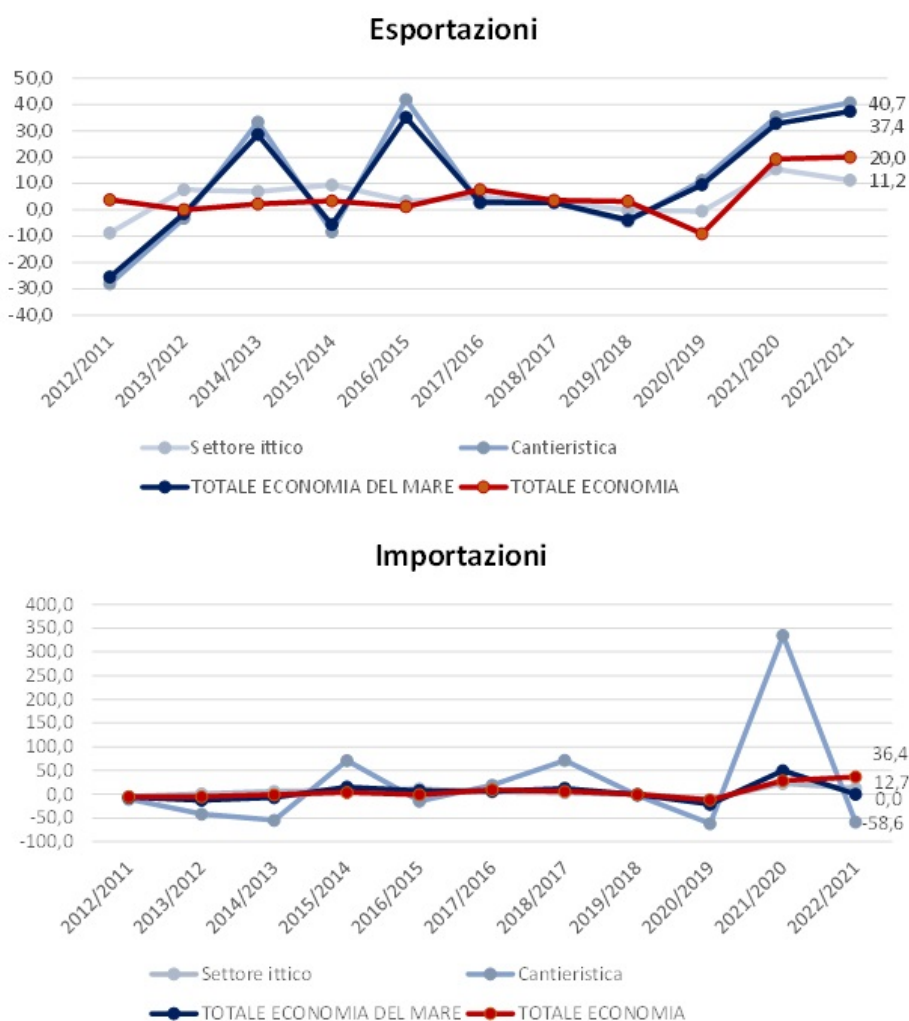
Dal punto di vista settoriale, poco meno della metà delle aziende blu, il 47,8% con precisione, opera nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione. A grande distanza le attività sportive e

ricreative con 34.363 imprese (il 15,1%) e la filiera ittica con 33.242 imprese (il 14,6%) tallonata dalla cantieristica con 28.583 imprese (circa il 12%).

Il Sistema mare ha dimostrato di sapere reagire meglio degli altri comparti alle difficoltà e il tessuto imprenditoriale ha superato con più slancio i livelli pre-Covid registrando un aumento del 4,4% nel 2022 rispetto al 2019, a fronte di un calo dell'1,2% del totale delle imprese nello stesso periodo.

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

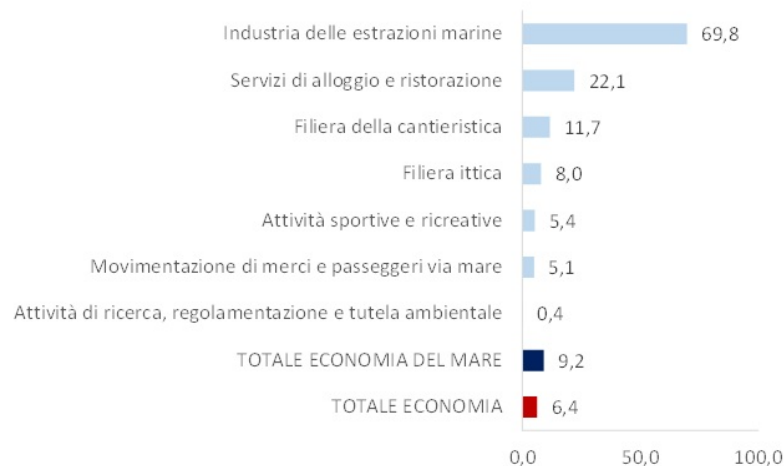
### Dinamica dei flussi commerciali nei comparti dell'economia del mare e nel totale economia (variazioni percentuali annuali 2011-2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere - OsserMare su dati Istat

## Dinamica del valore aggiunto dell'economia del mare, per settore

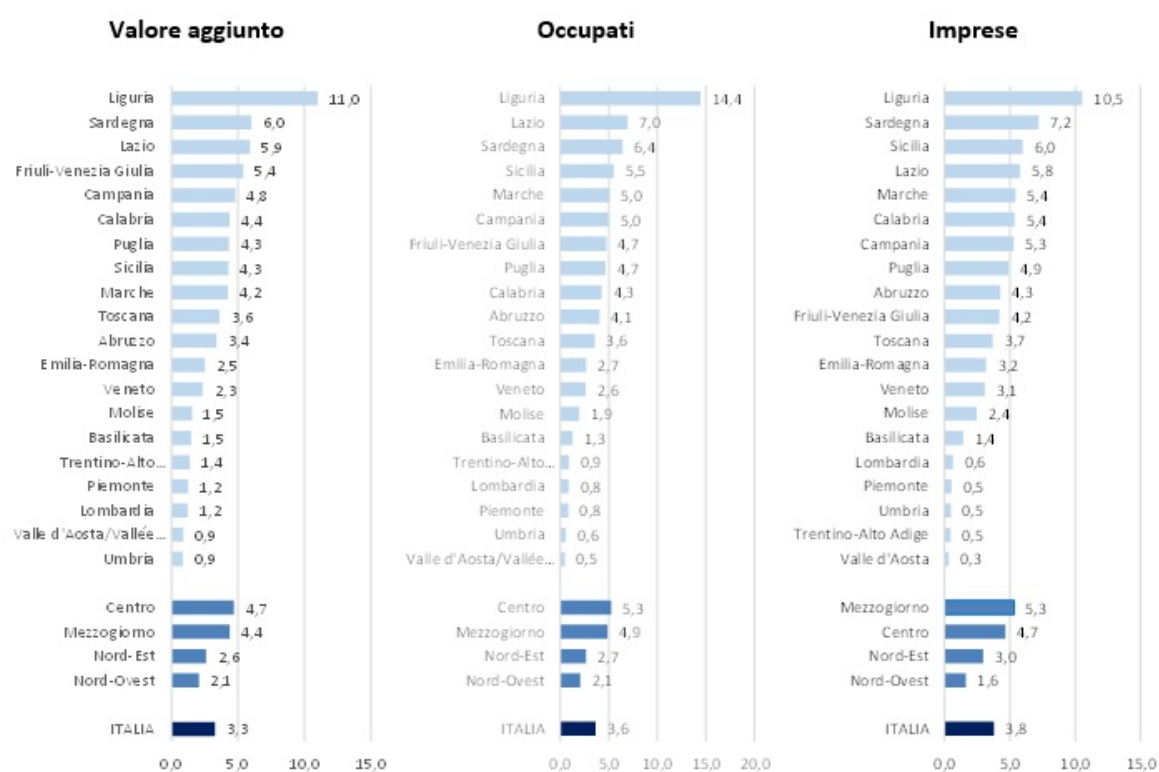
### Variazioni percentuali 2021/2020



Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – [OsserMare](#)

## Graduatoria regionale secondo l'incidenza del valore aggiunto, degli occupati e delle imprese dell'economia del mare sul totale economia della regione

### Anno 2021 (incidenze percentuali)



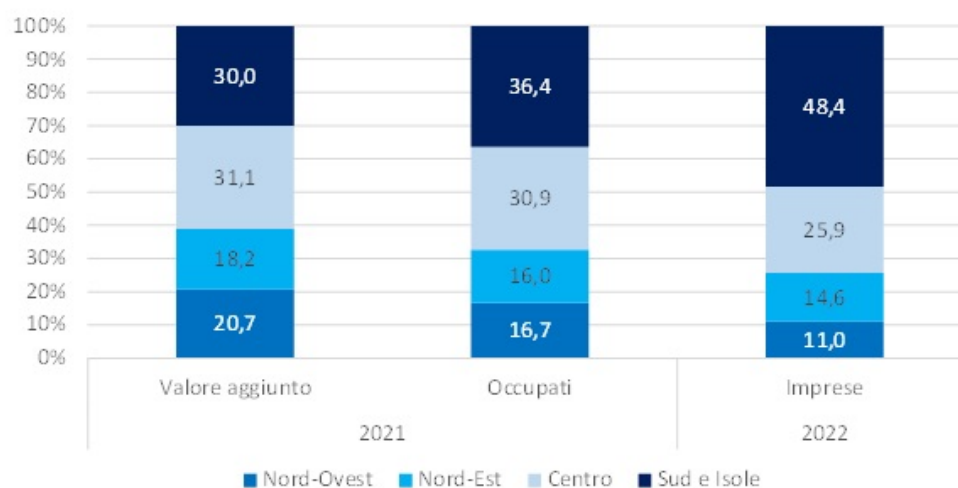
Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – [OsserMare](#)

### Valore aggiunto, occupati e imprese dell'economia del mare, per settore Anno 2021 e 2022 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale economia)

Settori di attività	2021				2022	
	Valore aggiunto		Occupati		Imprese	
	Valori assoluti (milioni di euro)	Inc. %	Valori assoluti (in migliaia)	Inc. %	Valori assoluti	Inc. %
Filiera ittica	2.595,1	5,0	76,3	8,3	33.242	14,6
Industria delle estrazioni marine	805,9	1,5	5,4	0,6	505	0,2
Filiera della cantieristica	7.656,4	14,6	105,3	11,5	28.583	12,5
Movimentazione di merci e passeggeri via mare	10.399,2	19,9	130,6	14,3	12.512	5,5
Servizi di alloggio e ristorazione	13.261,2	25,3	354,8	38,8	109.121	47,8
Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale	15.010,4	28,7	156,7	17,1	9.864	4,3
Attività sportive e ricreative	2.657,4	5,1	84,9	9,3	34.363	15,1
<b>Totale economia del mare</b>	<b>52.385,5</b>	<b>100,0</b>	<b>914,0</b>	<b>100,0</b>	<b>228.190</b>	<b>100,0</b>
<b>Totale economia*</b>	<b>1.597.537,4</b>		<b>25.092,2</b>		<b>6.019.276</b>	
<b>Incidenza % dell'economia del mare sul totale economia</b>	<b>3,3</b>		<b>3,6</b>		<b>3,8</b>	

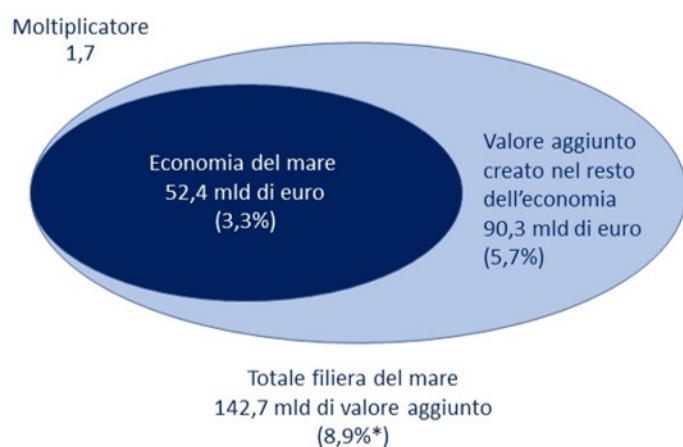
Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – [OsserMare](#)

### Distribuzione del valore aggiunto, degli occupati e delle imprese dell'economia del mare, per ripartizione geografica Anno 2021 e 2022 (composizione %)



Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – [OsserMare](#)

### Valore aggiunto dell'economia del mare e attivazione sul resto dell'economia Anno 2021 (valori assoluti in miliardi di euro e incidenze percentuali sul totale economia)



\* Il totale non corrisponde alla somma dei singoli valori per via degli arrotondamenti nei decimali.

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne – Unioncamere – [OsserMare](#)

This entry was posted on Tuesday, May 30th, 2023 at 7:30 am and is filed under [Market report](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.